

# EDDYSTONE

## LIGHTHOUSE NEWS



### Il sistema dei controlli interni: cosa resta da fare

Il prossimo appuntamento gratuito organizzato da Eddystone è fissato per il 7 luglio ed ha ad oggetto "L'ecosistema dei controlli interni negli intermediari finanziari: gli impatti delle Direttive comunitarie e l'influenza delle prassi di vigilanza".

Il convegno è dedicato all'analisi delle novità normativa introdotte dalla regolamentazione del settore bancario-finanziario nonché dalle best practices adottate dagli intermediari finanziari.

Viene descritto il nuovo contesto normativo del sistema dei controlli interni, così come definito dalla normativa comunitaria di riferimento, nonché dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari elaborate dalla Autorità di vigilanza, quali Banca d'Italia, UIF, CONSOB e IVASS.

Trova poi spazio una ripartita rappresentazione delle princi-

pali figure incaricate di svolgere le attività di controllo all'interno di un soggetto vigilato.

Si parte dall'organo amministrativo, con focus sul consigliere indipendente incaricato di svolgere l'attività di controllo in seno al consiglio. Figura sempre più frequente anche perché auspicata dalle Autorità di vigilanza al fine di potenziare le competenze in materia di audit e compliance all'interno del CdA degli intermediari vigilati.

Si prosegue con l'applicazione in concreto delle linee guida di comportamento del Collegio Sindacale, a cui è richiesto un contributo sempre più profondo sulle tematiche di controllo della governance aziendale.

Specifici approfondimenti sulle singole funzioni aziendali di controllo permettono la rivisitazione dei compiti e delle responsabilità alla luce delle recenti novità e relative prassi.

In questo senso, dopo un primo focus sul ruolo e compiti della funzione di Internal Audit, si affronta il tema della Funzione di Compliance, quotidianamente impegnata ad affrontare le novità normative in continua evoluzione, senza mai perdere di vista l'obbligo di monitorare costantemente l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure interne adottate dagli organi aziendali per lo svolgimento delle attività autorizzate.

Uno spazio particolare è dedicato alla funzione anticiclaggio ed al suo probabile sviluppo a seguito del recepimento della IV Direttiva Anticiclaggio, ed infine all'organismo di vigilanza previsto ai sensi del d.lgs. 231/2001. Tale organismo ove presente, istituito ed efficace fa venir meno la responsabilità amministrativa dell'ente per le condotte illecite poste in essere a suo vantaggio dai dipendenti e collaboratori.

### Workshop Eddystone Controlli interni - 7 luglio 2016

Il giorno **7 luglio 2016** si terrà il workshop gratuito organizzato da Eddystone, rivolto agli operatori del settore finanziario avente ad oggetto "L'ecosistema dei controlli interni negli intermediari finanziari: gli impatti delle Direttive comunitarie e l'influenza delle prassi di vigilanza".

L'evento si terrà a **Milano Via**

**Delle Ore, 3** presso la sede dell'AMBROSIANEUM Fondazione Culturale.

L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta [direzione@eddystone.it](mailto:direzione@eddystone.it)

**Brochure in allegato**

**[Registrati al Workshop](#)**

Eddystone Srl  
Via della Moscova 40/7  
20121 Milano  
tel. 02 65 72 823  
[www.eddystone.it](http://www.eddystone.it)  
Contatti:  
Massimo Baldelli (AD)  
Avv. Guido Pavan



#### SCHEDE & SCHEMI

Servizio in

abbonamento:

- rassegna normativa
- approfondimenti
- checklist

Richiedi info a

[direzione@eddystone.it](mailto:direzione@eddystone.it)



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

**“il responsabile della funzione compliance aveva disatteso l’obbligo di controllare e valutare costantemente l’adeguatezza e l’efficacia delle procedure”**

## Responsabile Funzione Compliance: presunto colpevole

Altra tegola sulla testa dei Compliance Officer delle SIM.

La CONSOB infatti è tornata alla carica ed ha sanzionato, tra gli altri, anche i responsabili della Funzione di conformità alle norme, per aver disatteso gli obblighi connessi alla loro funzione.

I comportamenti rilevati dalla CONSOB sono tutti connotati da negligenza professionale e, dunque, imputabili a titolo di colpa.

L’ultimo caso in ordine di tempo riguarda la pubblicazione sul Bollettino Quindicinale CONSOB del maggio 2016 della delibera n.19528 del 2 marzo 2016 ([documento integrale](#)) con cui si sono sanzionati gli esponenti aziendali dell’intermediario, ivi compreso il responsabile della funzione compliance, per la violazione delle norme che impongono agli intermediari di dotarsi di **procedure idonee** a garantire l’efficiente, corretto e trasparente svolgimento dei servizi e delle attività di investimento, e di formalizzare le medesime procedure in modo adeguato e ordinato, con riguardo all’operatività svolta, con particolare riferimento al processo di profilatura della clientela ed alle procedure operative di svolgimento dell’attività di advisory

Altro caso recente riguarda la pubblicazione in data 18 maggio 2016 sul Bollettino Quindicinale CONSOB della delibera n.19376 del 23 settembre 2015 ([documento integrale](#)), con cui vengono sanzionati gli esponenti aziendali dell’intermediario per 1) la mancata informativa alla clientela riguardo alla situazione di **conflitto di interessi**; 2) aver comunicato alla CONSOB informazioni non veritiere in riscontro a specifiche richieste della stessa Autorità formulate.

Oltre ai consiglieri e ai sindaci dell’intermediario la CONSOB ha sanzionato anche il responsabile della Funzione Compliance “per aver fornito agli esponenti aziendali indicazioni non corrette riguardo la rispondenza della informativa precontrattuale resa alla clientela ai requisiti previsti dalla normativa vigente”.

La CONSOB già in passato era intervenuta per richiamare il rispetto degli obblighi di gestione dei conflitti di interesse, muovendo un rimprovero al responsabile della Funzione Compliance, che aveva disatteso l’obbligo di controllare e valutare costantemente l’adeguatezza e l’efficacia delle procedure (cfr. delibera n.18744 [documento integrale](#)).

I suddetti procedimenti sanzionatori CONSOB si basano sul vigente sistema sanzionatorio in vigore al momento della commissione degli illeciti amministrativi, che prevedeva l’applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria direttamente in capo all’esponente aziendale e al responsabile delle funzioni aziendali (es. Responsabile Compliance) responsabile dei comportamenti illeciti.

Con l’entrata in vigore della CRDIV e la conseguente modifica del TUF il sistema sanzionatorio è stato soggetto ad una profonda rivisitazione, che in particolare ha comportato la responsabilità diretta dell’ente, al posto di quella delle persone fisiche, fuori dal caso di comportamenti dolosi.

Sul punto si ricorda che il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 71 ha ulteriormente modificato il TUF anche nei profili sanzionatori, prevedendo tra l’altro: 1) una sanzione amministrativa pecuniaria da 30.000 euro fino a 5 milioni di euro, ovvero al 10% del fatturato, quando tale importo è superiore a 5 milioni di euro; 2) estendendo le sanzioni alle SGR e ai depositari in caso di violazione dei regolamenti comunitari (n.231/2013; n.438/2016).



### ATENA®

#### Il diagnostico per la verifica dell’Archivio Unico Informatico \*

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l’AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

\* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell’AUI del 3 aprile 2013 di Banca d’Italia

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823



**“Entro il 30/10/2016 occorre trasmettere a Banca d'Italia una relazione, approvata dall'organo con funzione di supervisione strategica, sugli interventi effettuati”**

## Aggiornamento delle Disposizioni per gli istituti di pagamento

Banca d'Italia ha provveduto ad aggiornare la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 ([documento integrale](#)) e le Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica ([documento integrale](#)) al fine di recepire nell'ordinamento italiano gli "Orientamenti in materia di sicurezza dei pagamenti tramite internet" emanati dall'EBA.

Per quanto riguarda gli istituti di pagamento e di moneta elettronica, nonché gli intermediari finanziari autorizzati alla prestazione di servizi di pagamento e/o di moneta elettronica, si rileva che le novità hanno lo scopo di integrare e specificare la struttura amministrativa e contabile, nonché il sistema dei controlli interni da porre in essere con particolare riferimento al sistema informativo. Occorre, quindi, adottare specifici presidi di natura fisica, logica e organizzativa con l'obiettivo di ridurre il rischio di frodi e assicurare una corretta gestione delle informazioni sensibili detenute dagli istituti. In particolare devono essere adottati:

- modalità rafforzate di verifica dell'identità del cliente (c.d. "autenticazione forte"), per l'avvio di un'operazione di pagamento, nonché per l'accesso ad informa-

zioni sensibili, secondo gli standard stabiliti dall'Orientamento n. 7. A tale riguardo negli esiti alla consultazione viene specificato che i casi in cui è consentito non ricorrere all'autenticazione forte sono identificati direttamente dagli Orientamenti, inoltre per le carte aziendali non sono previste specifiche esenzioni.

- limiti ai tentativi di log-in/ accesso ad aree riservate e alla durata delle sessioni di lavoro.

- meccanismi di monitoraggio dell'operatività, al fine di prevenire, identificare, bloccare eventuali operazioni fraudolente.

Nell'ambito dell'applicazione degli orientamenti si ricorda il principio di proporzionalità, infatti, il processo di monitoraggio per prevenire, identificare e bloccare le frodi è obbligatoria per tutti i prestatori di servizi di pagamento, ferma la possibilità per gli stessi di declinare modalità e processi secondo proporzionalità, nel rispetto dei vincoli e delle tutele accordate alla clientela dalla normativa applicabile. Inoltre anche i presidi che consentono di tracciare le transazioni e i processi di gestione del mandato elettronico devono essere adeguatamente registrati, secondo

proporzionalità (inclusa la frequenza dell'analisi periodica dei "file di log"), calibrando i presidi in base alla dimensione e alla complessità del prestatori di servizi di pagamento, nonché all'effettiva esposizione ai rischi.

Si rileva, infine, che è rimessa alla valutazione dei competenti organi aziendali l'identificazione delle azioni da intraprendere a seguito dell'individuazione di una eventuale frode, sulla base della tipologia di frode accertata e della normativa applicabile alla specifica violazione.

Le Disposizioni di vigilanza entrano in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione in Gazzetta ufficiale (n. 127 del 1/6/2016), ossia il 3/6/2016. Gli intermediari si adeguano agli obblighi imposti entro il 30/9/2016. Inoltre le modifiche ai contratti in essere alla data di entrata in vigore delle disposizioni devono essere adeguati alla prima scadenza contrattuale. Entro il 30/10/2016 occorre trasmettere a Banca d'Italia una relazione, approvata dall'organo con funzione di supervisione strategica, sugli interventi effettuati sulla struttura organizzativa e di controllo nonché sui sistemi informativi.



### Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

#### Servizi offerti:

- Consulenza organizzativa
- Corsi di Formazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Funzione Risk Management
- Organismo di Vigilanza 231
- Simulazione di ispezioni

#### Specializzata in:

- MiFID
- ICAAP
- Market Abuse
- Rischi operativi
- Antiriciclaggio
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza
- Istanze di autorizzazione



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

## Prossimi eventi, convegni e corsi di formazione

Prosegue la collaborazione tra Eddystone e gli enti di formazione professionale rivolti agli operatori del settore economico-finanziario che prevede la partecipazione dei partner di Eddystone come relatori ad alcuni convegni su temi specifici per il settore bancario, finanziario e assicurativo. Tra i prossimi appuntamenti si segnala in particolare il seguente convegno:

["Private equity e nuovi strumenti di finanza alternativa - Normativa di attuazione della Direttiva 2014/17/UE"](#) organizzato da CONVENIA a Milano il **21 giugno 2016** in cui Guido Pavan interverrà sul tema "Il processo di investimento nelle SGR di Private Equity secondo le più recenti prassi di vigilanza".

Si ricorda che gli intermediari finanziari devono assicurare l'erogazione annuale di corsi di formazione al personale interno e agli esponenti aziendali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, sia di legge che regolamentari.

Tra i vari obblighi formativi vi è quello in materia antiriciclaggio diretto al personale che cura la relazione con la clientela e diretto al personale che gestisce l'AUI, le SARA e la valutazione delle operazioni sospette.

Un altro obbligo di formazione è posto a carico delle SGR, sia a quelle che gestiscono i fondi alternativi (FIA) e sia a quelle che gestiscono fondi tradizionali (UCITS).

Infatti l'applicazione in Italia della

direttiva AIFM impone alle SGR di assicurare su base periodica specifiche sessioni di addestramento e formazione (cd induction session) rivolte agli esponenti aziendali, consiglieri di amministrazione e alta direzione (es. direttore generale, CFO, COO, CRO, CAE) in merito alla normativa del settore finanziario (UCITS, AIFMD, MIFID2, MAR).

Eddystone tramite la propria attività di studio e ricerca, progetta e realizza Corsi di Formazione Aziendali Interni (cd. "In-House") personalizzati per rispondere alle specifiche esigenze del singolo Intermediario, su temi quali Antiriciclaggio, regole di condotta MiFID, vigilanza prudenziale e obblighi derivanti dalla attuazione della AIFMD.



**KEEP  
CALM  
AND  
CALL  
EDDYSTONE**



Schema di approfondimento per gli abbonati:  
Verifica sulla Attività di negoziazione

GIOVEDÌ  
7  
LUGLIO

**Registrati al  
Workshop  
Controlli interni**

**Agenzia delle Entrate**  
Aggiornato l'elenco dei paesi white list per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero crediti ai sensi del decreto del MEF del 21/2/2013

Banche e SIM  
Pubblicare l'informativa al pubblico prevista dalla CRR



Eddystone Srl  
Via della Moscova 40/7  
20121 Milano  
Tel. +39 02.65.72.823  
[www.eddystone.it](http://www.eddystone.it)

Massimo Baldelli (AD)  
[m.baldelli@eddystone.it](mailto:m.baldelli@eddystone.it)

Avv. Guido Pavan (partner)  
[g.pavan@eddystone.it](mailto:g.pavan@eddystone.it)

Seguici anche su





## WORKSHOP GRATUITO EDDYSTONE

L'ecosistema dei controlli interni  
negli intermediari finanziari:  
gli impatti delle Direttive comunitarie e  
l'influenza delle prassi di vigilanza

Milano, 7 luglio 2016

Partecipazione libera per intermediari finanziari fino ad esaurimento posti (al massimo due partecipanti per intermediario). L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta [direzione@eddystone.it](mailto:direzione@eddystone.it)

[Registrati al workshop](#)

### INTERVENTI DEI RELATORI

Quadro normativo: dalle Direttive comunitarie ai Regolamenti nazionali

Il ruolo del Consigliere indipendente con delega ai controlli e all'internal auditing

Linee guida per l'attività di vigilanza del Collegio Sindacale

Internal Audit: tra standard professionali e prassi di vigilanza

Coffee break

Compliance: una sfida continua

Impatti della IV Direttiva Antiriciclaggio sulla Funzione Antiriciclaggio

Il ruolo dell'ODV 231

Q&A

### INFORMAZIONI E LOCATION

**7 luglio 2016** dalle **9:00** alle **13:00**

AMBROSIANEUM Fondazione Culturale

Via Delle Ore, 3 Milano

Per info e iscrizioni: [direzione@eddystone.it](mailto:direzione@eddystone.it)

**EDDYSTONE**

  
**Ambrosianeum**  
Fondazione Culturale

**RCC**  
MILANO LONDON